



Cina: Shanghai si avvia a fuoriuscire dal lockdown ma l'economia resta in zona cupa

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 26 mag 2022 (Prima Pagina News) Il grande centro economico e finanziario cinese ufficialmente uscirà dal lockdown il 1° giugno ma la situazione

economica è profondamente ferita.

Shanghai, il centro finanziario della Cina colpito dalla pandemia, ha presentato oggi altri piani per il ritorno alla normalità ma la ripresa economica del Paese è ancora lontana, il che accresce l'urgenza di un maggiore sostegno. Shanghai, che uscirà ufficialmente dal blocco il 1° giugno, ha allentato con cautela le restrizioni COVID-19, consentendo a una parte sempre più estesa della popolazione di uscire e rimettendo in circolazione un maggior numero di auto e veicoli nelle strade un tempo trafficate. Oggi i funzionari della città hanno dichiarato che gli studenti delle scuole medie e superiori potranno tornare a frequentare le lezioni offline a partire dal 6 giugno, dopo che all'inizio della settimana è stato comunicato che i centri commerciali e i grandi magazzini potranno riaprire, anche se a lotti, a partire dal 1° giugno. Oggi la città di 25 milioni di abitanti ha riferito di aver registrato 338 nuove infezioni trasmesse localmente il 25 maggio, il dato più basso da metà marzo e ben lontano dalle decine di migliaia di persone che avevano raggiunto il picco dell'epidemia in aprile. La più grande città cinese per produzione economica ha sofferto a causa del blocco imposto all'inizio di aprile. Anche altre città non sottoposte a misure di blocco, ma comunque colpite da severe misure COVID-19, tra cui la capitale Pechino, hanno lottato per mantenere in piedi le loro economie locali. Offrendo una visione cupa della seconda economia mondiale, il premier Li Keqiang ha dichiarato ieri che le difficoltà economiche, per alcuni aspetti, sono addirittura maggiori rispetto al 2020, quando il Paese è stato colpito per la prima volta dall'epidemia di COVID-19. Molti economisti del settore privato prevedono una contrazione del prodotto interno lordo nel periodo aprile-giugno rispetto a un anno prima, a fronte di una crescita del 4,8% nel primo trimestre. La banca centrale ha dichiarato oggi che promuoverà più credito per le imprese più piccole e ha esortato le istituzioni finanziarie a dare priorità ai prestiti alle regioni centrali e occidentali, nonché alle aree e ai settori colpiti dalle epidemie di COVID-19. Il ministero delle Finanze ha inoltre dichiarato che offrirà sussidi alle compagnie aeree cinesi dal 21 maggio al 20 luglio per aiutarle a superare la flessione indotta dal coronavirus e l'aumento dei prezzi del petrolio. Il traffico aereo nazionale è crollato a causa delle chiusure di Shanghai e delle città circostanti. La China Eastern, con sede a Shanghai, ha dichiarato che il numero di passeggeri è sceso del 90,7% ad aprile rispetto a un anno prima. Un barlume di speranza è stato offerto dalla China Passenger Car Association, la quale ha dichiarato che le vendite nazionali di veicoli sono aumentate del 34% nelle prime tre settimane di maggio rispetto al periodo corrispondente di aprile. Tuttavia, a causa delle misure



di controllo dei focolai di COVID che deprimono i redditi, il volume delle vendite è ancora inferiore del 16% rispetto a 12 mesi prima, ha avvertito l'associazione industriale. Il trasporto merci su strada e le consegne espresse dai centri di distribuzione la scorsa settimana sono stati entrambi più forti rispetto al mese precedente ma ancora in forte calo rispetto all'anno, secondo Nomura Global Economics.

di Francesco Tortora Giovedì 26 Maggio 2022